Sorgente:	Categoria:	Content:
OMNIROMA TEXT	**Cronaca**	**Testo**

Omniroma-SANITÀ, FIALS: "SCADUTO TEMPO PAROLE, ORA SERVONO FATTI"

(OMNIROMA) Roma, 28 set - "Oramai con la campagna elettorale per le Regionali alle porte è scoccata l'ora per il presidente e commissario del Lazio Marrazzo, per il presidente della commissione sanità Luigi Canali e per il vicepresidente della giunta Esterino Montino di confrontarsi in pubblico con i cittadini che dovranno recarsi alle urne. I temi? La sanità è in cima alla lista. È inderogabile infatti a 6 mesi dall'appuntamento elettorale che i vertici regionali non si presentino a rendere noti i numeri che riguardano tutto il settore dell'assistenza sanitaria". Lo afferma in una nota il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano "avendo appreso da alcune testate giornalistiche che martedì prossimo verrà presentato in commissione sanità la bozza del piano sanitario regionale e verrà introdotta la discussione sull'argomento".
"Da quanto si apprende dalla stampa il presidente della commissione sanità in questi ultimi giorni avrebbe addirittura convocato le rappresentanze sindacali (confederali, di comparto e della dirigenza medica) per acquisire i loro pareri sulle modifiche da apportare alla bozza del nuovo piano sanitario - prosegue - Peccato che la nostra organizzazione sia stata esclusa categoricamente dal rendez vous. Non che ci si sia offesi visto che non è la prima volta che si persegue questa medesima scelta ma di certo definiamo riprovevole l'esclusione dei medici, tecnici, amministrativi che pur lavorando strenuamente nella sanità sono lasciati da parte perché iscritti alla Fials. Ed è proprio sulla base di questi presupposti che riteniamo doveroso per la giunta presentarsi in pubblico e parlare con quegli operatori sanitari. Direttamente, allo stesso livello. È scaduto il tempo delle parole, della programmazione, della pianificazione e della progettazione, è arrivato il tempo dei fatti. I fatti da raccontare sono di questi quasi 5 anni di governo regionale, di scelte politiche e gestionali, di promesse e di impegni. Il presidente Marrazzo prima o poi - conclude - dovrà spiegare perché ha chiuso due ospedali, ha scelto di tagliare 3.000 posti letto, accorpare reparti, chiudere specialistiche, non abbattere le liste di attesa per le prestazioni sanitarie, aumentare il ticket sulla specialistica e sulla diagnostica. Ordinare nuovi ticket sui farmaci, imporre addizionali Irpef e Irap che sono le più alte di tutto il territorio nazionale".
red

281341 set 09

Questo testo e' di proprieta' Ediroma srl , tutti i diritti sono riservati

Ricevuta alle: **13:41** in data: **2009-09-28**